



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

III COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Turistiche e Culturali

Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli, Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura

V COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche del Territorio, dell'Ambiente e delle Infrastrutture

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Seduta del 27 Marzo 2019

Verbale n. 6 della III Commissione

Verbale n. 11 della V Commissione

L'anno 2019, il giorno 27 del mese di Marzo alle ore 16:00, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Consiglio, in seduta Congiunta la III e la V Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
RUFFINI Daniela	Presidente III	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
FORESTA Antonio	Presidente V	P	BARZON Anna	Componente V	P
BETTELLA Roberto	V.Presidente III	P	COLONNELLO Margherita	Componente III	A
CAPPELLINI Elena	V.Presidente III	P	GABELLI Giovanni	Componente V	A
LUCIANI Alain	V.Presidente V	P	TISO Nereo	Componente V	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente V	A	MARINELLO Roberto	Componente V	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	SANGATI Marco	Componente V	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	GIRALUCCI Silvia	Componente III	A
SCARSO Meri	Capogruppo	A	FIORENTIN Enrico	Componente III	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	TARZIA Luigi	Componente V	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	TURRIN Enrico	Componente V	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	MENEGHINI Davide	Componente III	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	LONARDI Ubaldo	Componente III+V	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P	MONETA Roberto Carlo	Componente V	P

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alla Cultura e Musei, Edilizia Monumentale e Turismo: Andrea Colasio;
- i Rappresentanti di Zed Srl: Valeria Arzenton e Daniele Cristofoli
- il Capo Settore Sicurezza, Salute Prevenzione e Grandi Eventi: Ing. Gaetano Natarella
- il Capo Settore Cultura, Turismo Musei e Biblioteche: d.ssa Franzoso

Sono presenti inoltre Benacchio, Barison e Zancato in qualità di uditori della III Commissione, Carraro come portavoce della III Commissione, Bettin e Drago, uditori della V Commissione.

Segretari presenti: Claudio Belluco e Valeria Ostellari .

Segretario verbalizzante: Valeria Ostellari .

Alle ore 16:10, i Presidenti delle due Commissioni, Daniela Ruffini e Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Esame della proposta mozione "Arena della Musica" Presentata dal Gruppo Consiliare "Libero Arbitrio".
2. Varie ed eventuali.

Presidente Foresta	Saluta e ringrazia i consiglieri presenti, ricorda l'ordine del giorno che consiste in un approfondimento della mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Libero Arbitrio", sull'Arena della Musica, e già discussa in commissione congiunta in data 27.2.19. Sono stati convocati invitati i sigg. Valeria Arzenton e Daniele Cristofoli, rappresentanti di Zed srl e l'ing Natarella del Settore Sicurezza, Salute, Prevenzione e grandi Eventi del Comune di Padova, in qualità di esperti, per rispondere alle domande dei consiglieri. Invita il consigliere Turrin, del gruppo Libero Arbitrio, promotore della mozione, a fare sintesi di quanto finora emerso nel dibattito.
Turrin	<p>Ringrazia i presenti e ricorda che l'intento della presentazione della mozione, era quello far nascere un dibattito negli ambiti competenti, sulla possibilità per Padova di dotarsi di un'Arena della Musica, cioè una struttura moderna, innovativa dedicata principalmente alla musica, che oggi manca, infatti gli eventi di musica dal vivo si tengono presso il teatro Geox e per i grandi concerti c/o lo stadio, entrambe le strutture non sono nate per la musica dal vivo.</p> <p>Fa presente come, nel dibattito avviato l'estate scorsa, proseguito poi tra gli operatori del settore, emerge un parere favorevole alla realizzazione di una struttura del genere che si ispira a quella di Amsterdam, Ziggo Dome, con capienza di 15-18.000 persone, da localizzare, secondo una prima ipotesi, a Padova Ovest. C'è stato un primo passaggio in commissione con relativo dibattito da parte dei consiglieri e dell'amministrazione che oltre ad esprimersi in senso positivo, ha precisato come l'iniziativa per un'opera del genere deve necessariamente essere "privata", l'amministrazione farà quanto di sua competenza per gli aspetti correlati.</p> <p>Ritiene che ospitare una struttura di questo tipo in città, renderebbe Padova una capitale della musica dal vivo con un indotto notevole per il turismo. Considerato che nessuno dei consiglieri è un esperto in materia, si è chiesto, nella precedente commissione, di convocare degli operatori del settore, per sentire un loro parere in proposito.</p>
Ruffini	Passa la parola all'ass. Colasio
Colasio	<p>Riconosce quanto sia importante la presenza e la professionalità di Zed per la città di Padova, che è sul territorio ormai da quasi vent'anni. Padova, assieme a Milano e Roma, si colloca come una delle capitali della musica dal vivo, con le ricadute in termini di presenze che ciò comporta, visto che in occasione dei concerti gli alberghi sono pieni e per questo, gli operatori del settore ricettivo, sono riconoscenti nei confronti di Zed.</p> <p>In merito all'Arena della Musica, ritiene fondamentale che il Comune abbia la regia dell'iniziativa, ma non può esserne il soggetto propositore.</p> <p>La presenza di Zed in commissione offre l'opportunità di un confronto con un grosso operatore del mercato che porterà il suo punto di vista circa la fattibilità di questo progetto.</p> <p>Auspica la presentazione di modelli europei, compatibili con la realtà padovana, cui riferirsi e l'indicazione di parametri per un dimensionamento ottimale della struttura.</p>
Foresta	Su indicazione dei presenti passa la parola ai rappresentanti di Zed srl.
Arzenton (Zed srl)	<p>Ringrazia a nome del gruppo e comunica l'orgoglio per essere stati convocati per parlare in merito a una cosa così importante per Padova. Precisa come nell'intervento di oggi loro portano la competenza accumulata in anni di esperienza a Padova e altre città. Riconosce in ZED la forza di una bella squadra capace di organizzare concerti/eventi, in tempi non facili, per le normative, le prescrizioni in materia di sicurezza e altro, con la collaborazione delle autorità di Padova, che hanno tutte le competenze per organizzare grandi eventi.</p> <p>Ritiene che Padova possa competere per la realizzazione di un'Arena della Musica, per le competenze e la professionalità maturate.</p> <p>Afferma che Padova è di fatto, assieme a Milano, Roma, Torino e Firenze, una capitale italiana della musica e dello spettacolo dal vivo, un risultato costruito giorno per giorno con una continuità di programmazione, grazie ad un pubblico particolarmente ricettivo, a volte anche più di una grande città, perché c'è meno sovrapposizione di eventi, come invece può avvenire a Milano.</p> <p>Il tema dei grandi spazi è molto attuale in questo momento, ci sono diverse città che stanno discutendo per costruire una struttura come l'Arena della Musica, perché fondamentalmente in Italia non esistono spazi dedicati esclusivamente alla musica dal vivo, sono tutte strutture abitualmente realizzate per lo sport e poi prestate alla musica, al contrario di quello che</p>

	<p>succede in Europa.</p> <p>Il concetto originario è quello di creare uno spazio fatto appositamente per la musica, considerato che il pubblico è sempre più attento, ha maggiori richieste, con esigenze legate a una differenziazione delle utenze (famiglie, persone anziane). La struttura per poter competere con quelle esistenti, dovrebbe avere una capienza che va da 5 ai 18 mila unità, superando quindi Bologna, (oggi la prima in Italia). La geolocalizzazione di Padova, al centro del Veneto, è ottima, facilmente raggiungibile, non ci sono strutture concorrenziali, (l'Arena di Verona funziona solo d'estate), ripete che il loro intervento è da operatori del settore, disponibili a collaborare con l'Amministrazione, che dovrà poi decidere.</p>
Cristoli (Zed srl)	<p>Aggiunge alcuni dati tecnici, premette che l'utilizzo degli spazi dove organizzare gli eventi, è scelto in base alla tipologia degli eventi stessi. Le strutture esistenti non sono in concorrenza, ognuno di questi ha una sua vita/tipologia a seconda della sua capienza (Geox 3.300, Kioele 6.000, Fiera 2.700). la città necessita di una struttura con capienza maggiore (15/18.000 persone).</p> <p>L'esempio internazionale più calzante, semplice dal punto di vista strutturale, è Ziggo Dome di Amsterdam. Una struttura di questo genere necessita in linea di massima di un'area di circa 100.000 mq, di cui 10.000 solo di struttura, con parcheggi calcolati un posto auto/tre persone.</p>
	Lorenzoni entra alle 16,41
Natarella	Ringrazia per gli apprezzamenti alla struttura comunale preposta alla sicurezza, in qualità di Presidente della Commissione Pubblico Spettacolo e come delegato del Sindaco per la Sicurezza, conferma i dati di capienza comunicati da Zed, ritiene auspicabile una struttura con capienza maggiore .
Turrin	Chiede, ai rappresentanti di Zed, quanti eventi sarebbero necessari per una sostenibilità economica della struttura, e se tale proiezione è fattibile per Padova.
	Cappellini entra alle 16,48
Luciani	Ringrazia i relatori, Zed nello specifico per la loro attività, e chiede se l'Arena della Musica è in grado di proiettare la città di Padova a livello europeo o semplicemente nazionale, e se città come Venezia e Verona, che hanno anche un aeroporto, possono costituire delle concorrenti alla pari o meno, rispetto all'iniziativa dell'Arena della Musica.
	Colasio esce alle 17,00
Sangati	Ritiene che sicuramente l'Arena della Musica sarebbe un'occasione per la città, si chiede quali possano essere gli aspetti meno positivi di cui tener conto, viste anche le esperienze già vissute in altre città come per esempio Milano e se ci sono zone di Padova più adatte di altre per la sua localizzazione.
Foresta	Il Presidente richiama i consiglieri a porre domande considerando la competenza dei vari soggetti.
Meneghini	Ringrazia Zed per l'attività svolta, che apprezza, chiede se la realtà di Padova è adatta a un'offerta particolare "sartoriale" di spettacoli dal vivo o meno.
Tarzia	Si unisce ai ringraziamenti verso Zed, ai quali chiede, se secondo loro, vista la difficoltà delle strutture fieristiche a decollare, è possibile pensare a un'Arena della Musica all'interno degli spazi della Fiera?
Mosco	Rinnova il plauso a Zed, chiede quale potrebbe essere, secondo loro, l'area più adatta per questo intervento e a quanto ammonta la cifra necessaria per l'intervento?
Foresta	Interviene dicendo che la domanda sulla localizzazione non può avere risposta da parte dei referenti di Zed.
Mosco	Conferma la sua domanda

Ruffini	Ringrazia Zed per esser presenti oltre che per l'attività svolta e l'ing Natarella. Comunica come, viste alcune strutture dedicate alla musica, tipo PalaTrussardi di Milano e il loro disuso attuale, con costi pesanti a carico della collettività, considerata anche la vicinanza di strutture come quella di Bologna, nutriv dubbi sulla necessità di una struttura così grande, alla luce degli interventi odierni le perplessità sono in parte fugate, nello stesso tempo gradirebbe un maggiore approfondimento circa la fattibilità di quest'operazione, anche in considerazione di quanto affermato dall'amministrazione secondo la quale, l'iniziativa spetta a operatori privati che, prima di investire, fanno le proprie valutazioni sulla base di certezze. In merito poi alla quantificazione dello spazio necessario, da un veloce calcolo, ritiene che 100.000 mq (10 ettari) siano pochi.
	Lonardi e Moneta escono alle 17,00, Cavatton alle 17,05
Tiso	Chiede ai relatori come una eventuale struttura del genere possa rapportarsi con le altre strutture presenti, se le assorbirebbe o le integrerebbe? Chiede inoltre quale altro tipo di utilizzo, oltre alla musica, potrebbe avere l'ipotetica Arena della Musica .
Berno	Chiede agli operatori quale potrebbe essere il target di persone che vengono da fuori provincia richiamati dai concerti, se sono persone che si fermano in città per visitarla o se si tratta di un turismo "mordi e fuggi" e se esiste qualche studio di mercato che analizza questo fenomeno.
Pellizzari	Chiede agli operatori se il pubblico dei concerti è così ampio da richiedere strutture così ampie
Bettin	Ritiene che i 100.000 mq. come area necessaria per l'intervento, sia insufficiente. Chiede chiarimenti sul conteggio.
Foresta	Passa la parola a Valeria Arzenton (Zed) per rispondere alle domande dei presenti
Arzenton (Zed srl)	<p>Rileva come tutte le domande siano pertinenti, alcune riguardano direttamente loro, come operatori, altre dipendono da scelte dell'Amministrazione Comunale e loro possono solo esprimere un parere.</p> <p>Per quanto riguarda la sostenibilità di una struttura come l'Arena della Musica, a loro avviso c'è, dato che pur considerando tutte le attività spettacolistiche, oggi esistenti su Padova c'è ancora spazio per grandi eventi indoor, con grandi nomi internazionali (Colplay, Phil Collins) che necessitano di un ambiente "coperto" oggi mancante nell'Italia del Nord Est, tenuto conto che, secondo loro, Bologna rappresenta un'altra area geografica.</p> <p>Altri eventi che oggi non trovano location sono grandi tornei di tennis e altre attività sportive di livello.</p> <p>Inizialmente il numero di eventi annui dovrebbe aggirarsi intorno a 30/40, tenuto anche conto che lo Ziggo Dome di Amsterdam, oggi a pieno regime, ne ha 70-90.</p> <p>Secondo loro Padova ha le potenzialità per competere con città quali Torino/Milano/Bologna/Roma dato che in questo momento in tutto il Nord Est non ci sono strutture per questo tipo di eventi, che sicuramente proietterebbe Padova in un circuito internazionale oltre che nazionale.</p> <p>Spiega come città quali Verona e Venezia a vocazione "altamente turistica", secondo la loro esperienza, le rende meno adatte per un'ulteriore attrattiva spettacolistica, hanno infatti potuto sperimentare che il turista di sera, va in luoghi diversi da quelli visitati durante il giorno.</p> <p>Ritiene che Padova, se si guardano i numeri, già oggi gioca un ruolo importante nel panorama italiano e che è possibile fare un ragionamento inverso, cioè utilizzare lo strumento del turismo culturale e spettacolistico per incentivare un turismo che faccia conoscere e apprezzare il territorio usufruendo delle strutture ricettive esistenti. Precisa come il turismo della musica dal vivo non sia un turismo "mordi e fuggi" prova ne è il fatto che già oggi, soprattutto in occasione di eventi programmati nel week-end, il pubblico ne approfitta per visitare il territorio.</p> <p>Rispetto alla presenza dell'aeroporto ritiene che non sia necessario, servirebbe invece un collegamento più facile con quelli già esistenti .</p> <p>Riguardo alle eventuali conseguenze negative, il citato PalaTrussardi, appartiene a un'esperienza "molto passata", in un frangente storico completamente diverso dall'attuale, in concorrenza con il Forum di Assago, situazione non contestualizzabile nel nostro territorio, conferma l'importanza della gestione, fondamentale per questo tipo di attività.</p> <p>Individua come localizzazione ideale per una struttura di questo genere la vicinanza a un casello autostradale, servita da mezzi pubblici e comoda per il pubblico, di solito le grandi</p>

	<p>strutture europee sono vicine alla metropolitana.</p> <p>Riguardo all'offerta culturale, è sperimentato che l'offerta culturale produce domanda culturale, a Padova c'è domanda di grandi eventi, che oggi non ci sono. L'intento di Zed è di portare a Padova quello che non si è ancora visto.</p> <p>Rispetto all'utilizzo degli spazi della Fiera, questa ipotesi era già stata considerata, infatti già oggi vengono programmate attività nei suoi spazi, nello stesso tempo si registra una difficoltà nell'incastro delle due programmazioni che perlopiù si sovrappongono, (da ottobre a marzo), questo diventa ingestibile quando si parla di tour di valenza internazionale, rispetto ai quali occorre la massima disponibilità. L'area già urbanizzata, comoda, in centro avrebbe delle buone caratteristiche, diventa fondamentale la decisione dell'amministrazione: se privilegia le manifestazioni fieristiche o gli eventi dal vivo.</p> <p>Riguardo ai costi, rileva come questi dipendono dal tipo di struttura, quanti posti seduti, la configurazione, i materiali, le finiture, volendo fare un confronto, Ziggo Dome di Amsterdam è costato 60-70 milioni di euro, occorre capire che cosa vuole fare l'Amministrazione. Una struttura come l'Arena della Musica ha il carattere dell'esclusività, nel Veneto ne basta una, vince chi la fa per primo.</p> <p>Delinea le caratteristiche della struttura che, a suo avviso, deve essere pensata per la musica dal vivo ma compatibile anche con grandi eventi sportivi (non calcio) e modulabile, capace di ospitare 18.000 persone ma riducibile a 10.000, per poter rispondere a diverse richieste di utenza. La modulabilità dello spazio è fondamentale.</p> <p>Relativamente all'indotto che una struttura come l'Arena può portare a Padova, ritiene che il turismo culturale sia un filone da sfruttare, l'idea è quella di proporre all'ospite che viene in città per gli eventi, un percorso virtuoso che lo coinvolga in una fiera/museo o altre attrattive, già oggi il target di utenza extraterritoriale, è del 55%, con l'Arena questa percentuale aumenterebbe perché più le star sono internazionali maggiore è l'attrattiva, anche da nazioni vicine. A tal proposito fa riferimento a studi di mercato (Torino) che si possono analizzare, secondo i quali, in occasione di due concerti dei Cold Play, del 2017, l'indotto è stato calcolato in 5/8 volte il prezzo del biglietto procapite.</p>
	Barzon esce alle 17,25
Luciani	Propone che i parcheggi siano bipiani per risparmiare suolo, è soddisfatto della considerazione espressa circa la necessità di arrivare prima nel proporre un'opera come l'Arena della Musica, che può diventare un grande richiamo, invita a fare presto. Ritiene che ci sia in ballo una grossa opportunità, sulla quale propone di iniziare a lavorare
	Bettella esce alle 17,30
Ruffini	Chiede a referenti di Zed, se hanno già un piano economico per la realizzazione di quest'opera.
Arzenton (Zed srl)	Risponde dicendo che il progetto dell'Arena rappresenta per loro un sogno, attorno al quale sono state fatte alcune considerazioni al momento non condivise con nessuno, che volentieri porranno all'attenzione dell'Amministrazione nel momento in cui venga richiesto. Al momento non sono stati presentati progetti.
Sangati	Auspica che ci sia una programmazione collaborativa.
Ruffini	Ringrazia i rappresentanti di Zed per i loro interventi, che ritiene siano stati molto utili. Ricorda ai consiglieri che l'Amministrazione, ad oggi, non ha un progetto specifico per un intervento di questo tipo, considerato anche che ritiene debba essere di iniziativa privata. L'analisi iniziata è sicuramente positiva sebbene permangano a livello personale alcuni dubbi dovuti alla vicinanza di strutture come Bologna. Annuncia un confronto tra i presidenti delle due commissioni per decidere come procedere. Ringrazia il Vicesindaco Lorenzoni, che ha assistito senza intervenire, e l'Assessore Colasio. Chiude la commissione alle ore 17:40 .

La Presidente della III Commissione
Daniela Ruffini

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il segretario verbalizzante
Valeria Ostellari